

LINEE PROGRAMMATICHE

RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO
DEL MANDATO 2009/2014

(ART. 46, COMMA 3, D.LGS. 18.08.2000)

1. Qualità ambientale

Miglioramento qualità acque fluviali e marine

Energia e sostenibilità ambientale

Aree verdi e parchi

Piano spiaggia

2. Piano traffico e riqualificazione urbana

Trasporto mobilità e parcheggi

Viabilità e piano traffico

Riqualificazione urbana

3. Urbanistica e infrastrutture

Iniziative “strategiche”

Zona portuale e PP2

Nuova sede regionale RAI

Aree di risulta della ex stazione ferroviaria

4. Solidarietà e sociale

Politiche sociali

Area famiglia

Area infanzia, adolescenti e giovani

Area anziani

Area diversamente abili

Volontariato

Immigrazione

5. Istruzione e salute

Sanità

Scuola

6. Sicurezza

7. Turismo e economia

Turismo

Commercio

Artigianato

Pesca

Politica del lavoro

8. Sport e cultura

Sport

Cultura

8.3 I poli culturali

8.3.1 Il teatro comunale

8.3.2 La città dell'arte e dello spettacolo

8.4 Tutela dei beni architettonici

9 Efficienza, trasparenza e serietà amministrativa

9.1 Informatizzazione e telematica

9.2 Amministrazione e e-government

9.3 Trasparenza

9.4 Sportello Europeo

9.5 Tributi

9.6 Personale

9.7 Il Decentramento

9.7.1 Le Circoscrizioni

9.7.2 Il ruolo delle Circoscrizioni

9.8 Sportello Unico per le attività produttive

1. QUALITA' AMBIENTALE

1.1. Miglioramento acque fluviali e marine:

In tale ambito, diversi e variegati sono gli interventi che si intende assumere.

- Conclusione dei lavori inerenti il “**Parco Fluviale**” con messa in gestione dello stesso e creazione di un **Centro di educazione Ambientale**, capace di illustrare le peculiarità dell’ “ecosistema fiume” alle scolaresche e a tutti coloro che avranno il piacere e la curiosità di scoprire questa immensa ricchezza naturalistica dimenticata e danneggiata negli anni. Attivazione di *collegamenti via fiume* fino a Santa Teresa di Spoltore, utilizzando imbarcazioni ecologiche ad emissioni “zero”.
- *Monitoraggio* degli scarichi abusivi presenti nel territorio comunale e metropolitano della zona industriale Chieti-Pescara (in sinergia con la Provincia di Pescara), con sanzionamento a carico degli inquinatori ed obbligo di realizzazione di sistemi di depurazione attivi, periodicamente controllati dall’Amministrazione.
- **Risanamento delle acque marine** lungo la costa a nord del fiume Pescara, attraverso la promozione, presso gli Enti preposti, di interventi strutturali sulla diga foranea e quant’altro necessario per consentire il miglioramento della qualità dell’acqua.
- Attivazione di sinergie tra gli uffici tecnici comunali e quelli regionali che effettuano il **monitoraggio dell’erosione costiera**, migliorandone l’efficacia attraverso l’uso di tecnologia satellitare e sopralluoghi diretti, il tutto atto a garantire un’efficace tutela degli arenili.

1.2. Energia e sostenibilità ambientale

In linea con quanto già definito ed accordato nel Piano Nazionale dell’Agenda XXI per lo Sviluppo Sostenibile, vengono individuati l’impegno del “pacchetto” Energia-Cambiamenti climatici (UE “20-20-20”) approvato dal Consiglio europeo, che prevede entro il 2020 la riduzione dei consumi energetici del 20% e la produzione di energia da fonti rinnovabili del 20%, nonché la recente deliberazione del Parlamento europeo, secondo cui i nuovi edifici, entro il 2019 devono essere tutti ad “emissioni zero”.

In tale ambito, l’Amministrazione provvederà all’integrazione delle normative edilizie per quanto concerne il loro impatto sulla pianificazione urbana e territoriale, definendo requisiti cogenti e facoltativi per perseguire obiettivi di benessere e fruibilità degli edifici.

Il consumo di energia nei settori domestico e terziario (41% del consumo totale), e quindi l'inquinamento derivante, può essere notevolmente ridotto utilizzando maggiormente, nelle ristrutturazioni e nei nuovi edifici, un approccio globale ed integrato delle misure di utilizzazione razionale dell'energia con l'impiego delle tecnologie delle fonti energetiche rinnovabili.

Per promuovere l'impiego delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici, si indicano alcune delle misure possibili:

- eventuale inserimento nelle autorizzazioni di costruzione dei requisiti previsti per l'impiego dell'energia solare per il riscaldamento e il raffreddamento;
- incentivazione al rispetto dei requisiti facoltativi attraverso la previsione di benefici economici e/o edilizio-urbanistici, come ad esempio la riformulazione delle modalità di calcolo dei volumi per le parti edilizie che contribuiscono all'ottimizzazione delle prestazioni energetiche, come già previsto dal nuovo PRG e dalla recente normativa regionale;
- promozione di **tecnologie bioclimatiche** per il riscaldamento, il raffreddamento e l'illuminazione naturale, nei nuovi edifici e negli interventi di ristrutturazione;
- misure per incoraggiare ed incentivare, in sinergia con la Regione, l'inserimento di sistemi fotovoltaici nelle opere edilizie, l'impiego di generatori ad altissimo rendimento nonché di pompe di calore e di impianti finalizzati a ridurre almeno del trenta per cento il consumo di energia;
- misure per incoraggiare l'uso di materiali da costruzione ecocompatibili;
- creazione di un **"Eco-Sportello"** a disposizione della popolazione e delle imprese, atto a raccogliere le istanze in materia, capace di verificare attraverso sopralluoghi e sanare attraverso azioni pronte ed efficaci;

Anche a tale scopo è stato istituito un *Assessorato specifico all'Ambiente e all'Energia*.

Ulteriori interventi per migliorare la qualità ambientale saranno:

- riposizionamento delle centraline per il *monitoraggio della qualità dell'aria*, contestualmente allo studio e realizzazione di un nuovo piano traffico mirato non solo alla mobilità, ma anche alla salvaguardia della salubrità dell'aria, attraverso un sano e nuovo utilizzo di mezzi pubblici a basse emissioni;

- proposta all'ARTA e all'ASL per la creazione di una *rete di controllo continuo dell'Elettrosmog* nella zona di San Silvestro, sede dei ripetitori radio – televisivi e promozione presso il Ministero delle Telecomunicazioni e presso la Regione Abruzzo di interventi per la delocalizzazione delle antenne di S. Silvestro nei nuovi siti già individuati;
- implementare la *raccolta differenziata*, con riproposizione delle metodologie di riuso dei materiali;
- studio e progettazione di un piano d'incentivazione alle imprese, finalizzato a favorire il corretto smaltimento delle scorie di lavorazione, con una particolare attenzione alle tecniche di recupero produttivo dei materiali di scarto;
- l'Amministrazione intraprenderà in accordo con la Regione ed il Ministero dell'Ambiente un piano per lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti finalizzato all'abbattimento dei costi per la collettività;
- Promozione ed istituzione di una **Fondazione internazionale di ricerca sulle "Energie rinnovabili e le Tecnologie ecosostenibili"**. Tale progetto potrà essere legato alla realizzazione di un *programma pilota di sfruttamento del moto ondoso*, in anteprima mondiale, che assicurerà energia gratuita a parte degli edifici dell'Amministrazione;
- **Piano di riconversione degli edifici Comunali** atto a garantire la loro efficienza energetica e la realizzazione di impianti, ad essi connessi, mirati allo sfruttamento delle fonti rinnovabili (Fotovoltaico, Micro-eolico e Solare Termico).

1.3. Aree verdi e parchi

L'Amministrazione Comunale affronterà i problemi dell'ambiente urbano, partendo dal tema del verde, che è l'elemento fondativo del sistema di spazi che possono consentire alla città una rigenerazione ecologica dell'ambiente esistente.

L'Amministrazione Comunale dovrà migliorare la manutenzione del verde pubblico mediante un Piano che permetta, anche attraverso fondi di bilancio dedicati, attività di cura quotidiana degli spazi verdi.

La *manutenzione e la cura del verde* andranno attuate riqualificando il competente ufficio comunale, riducendo al minimo il ricorso agli appalti esterni; dove è possibile si dovrà privilegiare l'affidamento della manutenzione del verde ai fruitori con apposite convenzioni, in

particolare modo per tutte le superfici di cessione a verde pubblico derivanti dagli accordi di programma o dai comparti edificatori.

L'Amministrazione curerà la *messa in sicurezza*, ove necessario, della *rete delle piste ciclabili*, la prosecuzione del “corridoio verde”, la manutenzione del **parco di Fosso Grande**, il completamento dell'intervento di riqualificazione di **Colle Renazzo** e la realizzazione del parco archeologico-naturalistico **Colle del Telegrafo**, usufruendo anche di fondi regionali.

Si attiverà la progettazione e la realizzazione di un nuovo Campeggio e di un'area di sosta per camperisti, da pensare in un'area naturale.

Sarà proseguita la riqualificazione della **Riserva Naturale Dannunziana**, attraverso la sistemazione interna e, soprattutto, creando una viabilità alternativa periferica per sopperire alla chiusura al traffico di via Luigi Antonelli.

Sarà realizzato il **potenziamento** del servizio di **Raccolta Differenziata**, non solo attraverso il “porta a porta” esteso a tutta la città, ma anche attraverso campagne di sensibilizzazione nelle scuole, tra le imprese e nelle famiglie;

L'Amministrazione comunale si farà promotrice presso l'ente gestore *dell'interramento dei cavi d'alta tensione* per sanare le aree ad alto rischio di elettrosmog.

Il **fiume** sarà al centro della cura dell'Amministrazione, al fine di proseguire nell'opera di risanamento così efficacemente avviata al tempo della precedente Amministrazione di centrodestra. Quanto agli spazi golenali, occorrerà attuare interventi puntuali e/o lineari da realizzarsi attraverso il concorso ed il coinvolgimento di risorse pubbliche e private. Quegli spazi, infatti, recuperati alla città, diverranno un'area di assoluto pregio e potranno essere utilizzati sia per una viabilità alternativa (piste ciclabili) sia nella loro valenza sportiva e ricreativa (parchi gioco, campi di calcetto, tennis, percorsi vita, ecc.).

La ritrovata salubrità del fiume e la sua navigabilità permetteranno inoltre di utilizzarlo come via di accesso verso il centro storico. Il fiume costituisce un elemento di simbiosi eccezionale tra ambiente, cultura, turismo: un progetto per il fiume, rafforzandone l'uso attraverso il recupero della sua primaria funzione storica di “via d'acqua”, riafferma la volontà di stabilire con la città rapporti ormai dimenticati.

Sarà strategico il progetto di realizzare la **navigabilità del fiume Pescara dall'aeroporto al porto turistico**.

Saranno anche creati **orti botanici** con percorsi turistici istruttivi.

1.4. Piano spiaggia

La riformulazione del piano partirà da idee innovative che definiscano la nuova “spina dorsale” della città turistica. Verrà avviato un processo di partecipazione diretta degli operatori di settore alle operazioni di piano e alle diverse azioni di trasformazione dello spazio pubblico della marina di Pescara. Da tale dibattito, scaturiranno le soluzioni definitive del Piano Spiaggia che l’Amministrazione intende rapidamente realizzare come strumento urbanistico per il governo delle azioni di trasformazione dello spazio pubblico e di uso pubblico del litorale

Gli obiettivi fondamentali sono:

- riqualificare il fronte mare di Pescara;
- destagionalizzare lo spazio pubblico sulla spiaggia, nel senso di affrontare la questione relativa alla nuova sistemazione dell’arenile come parte integrante della città, non limitando il suo uso esclusivamente ai mesi estivi;
- identificare una strategia complessiva e una visione spaziale per le nuove politiche paesaggistiche, ambientali, sociali ed economiche per il fronte mare di Pescara;
- favorire l’utilizzazione di materiali e tecnologie a basso impatto e promuovere la sostenibilità ambientale e paesaggistica dello sviluppo del litorale urbano;
- pervenire all’individuazione di un “**modello pescarese**” di turismo locale, che sostenga l’offerta turistica della città veicolandone l’immagine anche all’estero attraverso una forte caratterizzazione delle attrattive locali;
- **utilizzo turistico delle opere di difesa della costa** (pennelli frangiflutti del progetto R.I.C.A.MA) prevedendo attrezzature stagionali sulla base delle **Linee Guida** in corso di elaborazione dall’Università d’Annunzio per conto della Regione Abruzzo. Tale studio, posto in sinergia con le opere di **riqualificazione della riviera sud** (descritte nel capitolo Turismo) e da realizzarsi conformemente alla proposta originaria avanzata dal centrodestra (accolta all’unanimità dal Consiglio Comunale dell’Amministrazione uscente e poi disattesa completamente nella prima esecuzione), costituirebbero una potente operazione di riqualificazione e rilancio turistico di tutta l’area;

- **piano spiaggia** atto a restituire maggiore visibilità del mare ed aumentare la fruibilità degli arenili pubblici, in quantità e qualità.

2. PIANO TRAFFICO E RIQUALIFICAZIONE URBANA

- *Proseguire il processo di riqualificazione urbana* iniziato con la giunta di centrodestra al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, coinvolgendo le aree periferiche e favorendo per

il centro della città tutte le iniziative utili che concorrono alla realizzazione del “centro commerciale naturale” (creazione di strutture in grado di fornire servizi ai commercianti ed assistenza alla loro clientela, consorzi per gli acquisti e cooperative per la consegna a domicilio, e altro);

- *completa revisione del piano traffico attuale;*
- *ZTL”amiche” e non prigioni per il cittadino residente;*
- *Politica della sosta;*
- Valorizzazione degli assi viari per la riqualificazione delle funzioni sociali e degli scambi commerciali nel centro urbano. Ricerca e programmazione di iniziative per la mitigazione degli effetti del traffico nell’area metropolitana, finalizzate alla riduzione dell’inquinamento acustico ed atmosferico. Programmazione della mobilità a livello metropolitano, privilegiando l’adozione di modelli sostenibili e l’incentivazione della modalità duale anche mediante la realizzazione di **parcheggi scambiatori** e sopraelevati;
- introduzione del **modello “park and ride”** ossia di integrazione del trasporto pubblico e della mobilità ciclo-pedonale, con particolare riguardo all’utilizzo dell’ex tracciato ferroviario.

2.1. Trasporto mobilità parcheggi

- Approvazione **Piano Parcheggi** e **Piano della Sosta** con realizzazione effettiva dei parcheggi di interscambio, di quelli a rotazione a garanzia delle attività commerciali e produttive di tutti i quartieri e attivazione di bandi pubblici per quelli *pertinenziali* ad uso dei residenti, nelle aree disponibili;
- Individuazione di almeno 4 zone di scambio modale;
- creazione di parcheggi in ogni spazio possibile della città, in quanto in assenza di questi non è possibile istituire zone di divieto di sosta; conseguente riorganizzazione dei divieti di sosta;
- ricorso, ove necessario, all’espropriazione di spazi e anche di edifici per creare piazze, parcheggi o zone da adibire a verde pubblico;
- eliminazione, ove opportuno, dei semafori sostituendoli con **rotatorie** e riprogettazione e conseguente modifica di quelle erroneamente progettate e realizzate dalla Amministrazione uscente, attualmente *pericolose* per gli utenti della strada;

- nuova *regolamentazione dei parcheggi riservati* rispettando le proporzioni tra parcheggi liberi e a pagamento previste dalle leggi vigenti.
- graduale sostituzione degli autobus a combustione con quelli a *bassa emissione* mediando tra le esigenze del piccolo commercio e quelle dei residenti;

A completare il quadro del sistema parcheggi sono previsti: quelli della *golena* sud del fiume, quelli da realizzare nell'area di risulta (raggiungibili con nuovi collegamenti diretti dall'asse attrezzato a sud-ovest e dal completamento di via Caravaggio a nord), per agevolare l'accesso alle aree commerciali ed a cui farà corona la rete di miniparcheggi cittadini a raso.

Gli strumenti approvati hanno dato grande rilievo ed importanza ai parcheggi di interscambio che assumono importanza primaria proprio per le difficoltà di accesso alla città, (in zona aeroporto, S.Filomena, zona pineta dannunziana) con la possibilità di avere all'uscita il mezzo pubblico a disposizione.

Per liberare le strade dalle auto, l'Amministrazione Comunale favorirà le iniziative di cittadini intese alla costruzione, nel sottosuolo di piazze ed aree disponibili, di *parcheggi interrati ad uso dei residenti*, promuovendo forme associative che ne consentano la realizzazione.

2.2. Viabilità e piano traffico

- *Revisione del P.G.T.U. (Piano Generale del Traffico Urbano) bocciato dai cittadini di Pescara nel Referendum svoltosi il 23 settembre 2007 e suo adeguamento alle previsioni del P.U.M. che sono state disattese completamente dal centrosinistra;*
- *riapertura dell'accesso dall'Asse Attrezzato a Piazza Italia;*
- *riduzione della Z.T.L. del Centro e abolizione dei previsti varchi a pagamento;*

L'Amministrazione di centrodestra ha varato il PUM (Piano Urbano della Mobilità) dettando le linee guida per le strategie di ottimizzazione della viabilità urbana e delle necessarie infrastrutture in sintonia con il Piano del Commercio, il PRG ed in previsione del Piano Parcheggi e del Piano Urbano del Traffico, in un'ottica che favorisca le attività produttive della città migliorando anche la qualità della vita dei residenti.

L'Amministrazione uscente ha approvato un Piano Urbano del Traffico che, seppure applicato parzialmente, ha creato notevoli disagi ai cittadini ed alle categorie produttive dell'area centrale della città. Pertanto, la prima azione consisterà nella revoca dell'attuale piano per formularne uno nuovo.

Occorre dare prioritaria attuazione a:

- sistemazione definitiva delle Aree di risulta;
- completamento della struttura viaria “il pendolo”, onde collegare la zona di San Donato con quella dell’ospedale;
- realizzazione del collegamento viario tra via Caravaggio con via di Sotto e lo svincolo ovest della circonvallazione;
- realizzazione strada pedecollinare e ponte sul fiume Pescara dall’asse attrezzato con collegamento alle aree di risulta, nuovo insediamento De Cecco, polo universitario e giudiziario;
- completamento del collegamento tra via Caravaggio - via Ferrari - parcheggio Nord dell’Area di Risulta;
- potenziamento viario della zona Portuale;
- completamento dei lavori di riqualificazione della strada di San Silvestro, nel tratto che inizia dalla Chiesa di San Silvestro e termina al bivio per Chieti (Zona Villa Immacolata);
- adeguamento e completamento del sistema fognante estendendolo alla periferia (es. vedi via Colle Renazzo, San Silvestro);
- Trattativa con la GTM per il collegamento dei parcheggi di scambio con **bus ecologici** (eventualmente dotandoli di gps per i tempi di attesa alla fermata). *Carsharing* o *bike sharing* compresi nel costo del biglietto di parcheggio. L’Amministrazione si impegna, altresì, a migliorare la *fruizione della città da parte degli anziani e dei portatori di handicap*.

2.3 Riqualificazione e urbana

Definizione di un **grande piano di riqualificazione urbana**, con individuazione di aree strategiche per la città, anche completando l’opera già iniziata dal centrodestra nell’area centrale, come ad esempio **ridefinendo l’asse stazione – corso Umberto - Piazza Salotto - Largo Mediterraneo - mare**, che oggi appare come una sequenza di interventi scollegati senza criterio che li strutturi in un percorso urbano di tale importanza.

Un “**Grande Piano Strategico**” per Pescara deve essere la carta vincente per uno sviluppo futuro della città.

- SPAZI URBANI COME LUOGHI SOCIALI

Oggi l'arredo urbano è l'elemento di dettaglio che contribuisce, nell'insieme, all'immagine complessiva della città: dai bordi delle strade alla segnaletica, dalle stazioni di servizio alla pubblicità, dalle insegne alle pavimentazioni. Questa qualità dipende anche da un *recupero della dimensione pedonale di alcuni spazi pubblici*, oggi orientata ad un uso esclusivamente veicolare che ne riduce la naturale vocazione a *luogo d'incontro*.

- CREARE UNA CITTÀ ACCOGLIENTE

La riconquista dello spazio pubblico non è riducibile a una semplice operazione di arredo urbano, inteso in senso strettamente estetico, ma richiede un complesso di politiche e tecniche di intervento a favore dei pedoni. Si tratta dunque di adottare una strategia “dolce”, ma determinata, di recupero della funzione urbana della strada, attraverso un complesso di iniziative che appunto tendano allo sviluppo della pedonalità, ad una ridistribuzione dello spazio stradale in favore di tutte le diverse funzioni in esso presenti, a una *composizione dei conflitti tra l'auto e gli altri utenti della strada* stessa.

Queste tecniche di intervento non sono episodiche: esse sono fondate su principi urbanistici e di intervento territoriale ormai penetrati profondamente nella migliore cultura urbana. Attraverso la loro applicazione, le città europee stanno mutando volto: le strade e le piazze recuperano il ruolo di spazio di soggiorno e d'incontro per gli abitanti, spazi costruiti e arredati in modo da costituire ambiente vitale per tutte le esigenze della città.

La considerazione del concetto di *accoglienza* negli interventi urbani è fondamentale per il miglioramento del quadro di vita dei residenti, ma anche per la definizione di una *politica turistica*.

- LE VIE RESIDENZIALI

In gran parte delle vie di quartiere della periferia e della corona intorno al centro si possono organizzare, attraverso le “vie residenziali”, spazi stradali in cui torni a essere possibile la coesistenza tra i diversi utenti pedoni, auto e due ruote. Nelle vie residenziali, caratterizzate dalla bassa velocità delle auto, *diminuisce il rischio di incidenti* e la via è utilizzabile in tutta la sua larghezza dai pedoni. Non si tratta in questo caso di applicare una tecnica per moderare la velocità, ma di sistemare ed arredare uno spazio urbano in modo da costruire un ambiente

vitale per il quartiere e per tutte le sue esigenze, compresa l'automobile, e in questo senso il verde svolge un ruolo estremamente importante, articolando lo spazio esistente e creando delle vere e proprie zone di soggiorno all'aperto.

Sarà proseguita l'opera, già iniziata dal centrodestra, di riqualificazione di Pescara Porta Nuova, dove sono stati realizzati diversi interventi specifici (vedi polo Universitario – Giudiziario, area De Cecco) con una visione programmatica globale, finalizzata alla migliore vivibilità degli spazi dell'intero territorio.

Pescara città a vocazione turistica-commerciale che guarda verso il futuro: è questo il senso di una **esposizione permanente** (in piazza Salotto e all'ex Aurum) che racconti i progetti di riqualificazione urbana e che permetta di affermare la vivacità della città e di esaltarne gli indicatori di assoluta positività. Un centro per l'informazione e la partecipazione sui progetti di sviluppo del territorio, è uno spazio di relazioni rivolto alla città e al mondo dove organizzare esposizioni, conferenze, *workshop* in collaborazione con soggetti pubblici e privati, con operatori di settore, con professionisti ed esponenti del mondo della cultura.

Definizione di un piano di qualità edilizia e di arredo urbano per le zone che hanno caratteristiche edilizie da salvaguardare.

- IL CEMENTIFICIO e Toyo Ito

Un'iniziativa importante ai fini della riqualificazione urbana è quella di operare anche a livello di finanziamenti europei per il reperimento di contributi finalizzati ad uno studio per la *delocalizzazione del cementificio* e di altre strutture non in armonia con il contesto urbano. Si eliminerebbe così, la grottesca operazione condotta dall'Amministrazione uscente: *“monumento di Toyo Ito in piazza Salotto-permanenza del cementificio in città per altri quindici anni”*, in un alveo di trasparenza e correttezza amministrativa nel prioritario interesse di salute dei cittadini. A tal proposito i resti della fontana di Ito verranno rimossi e sostituiti con un'opera da definirsi (ad es. scultura di un artista locale come Cascella).

3. URBANISTICA E INFRASTRUTTURE

3.1. Iniziative “strategiche”

- Predisposizione di una variante al PRG e riformulazione delle relative NTA (Norme Tecniche di Attuazione);
- riformulazione del Regolamento Edilizio per adeguarlo alle nuove normative (come il Risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili);
- snellimento delle procedure e **certezza dei tempi** di rilascio delle autorizzazioni edilizie;
- *riequilibrio del peso urbanistico della città ad ovest della ferrovia* e riqualificazione delle aree periferiche con l'inserimento di interventi qualificanti (come ad esempio la sede regionale), **massimizzando la permeabilità est-ovest sotto la ferrovia** stessa e **recuperando le aree sommerse** e i relativi spazi attualmente occupati dai binari (pari a circa mq. 55.000);
- rapida attuazione dei *piani particolareggiati porto-marina sud* e **Fontanelle**;

- politica rigorosa per l'abitabilità dei sottotetti, anche coordinandola con il *Piano Casa* progettato dal Governo, non appena recepito dalla Regione;
- trasferire lo "scalo merci" dall'area della stazione di Pescara P.N. all'interporto di Manoppello Scalo;
- definizione del collegamento dei complessi De Cecco-Università-Palazzo di Giustizia-Via Tirino oltre al *recupero delle aree sommerse* sotto il rilevato ferroviario, prospicienti via Lago di Campotosto da porre a servizio della nuova sede Regionale;
- realizzazione della Sede Regionale - come da P.R.G. - sulle cosiddette aree "Camplone" poste all'inizio della Tiburtina Valeria. Essa sarà il punto cardine della nuova città in quanto definisce molteplici interessi sia "urbanistici" sia politici, in quanto presenza istituzionale "baricentrica" all'intera città, a cavallo di quartieri disagiati cui necessitano programmi di "riqualificazione" o, meglio, di "riformulazione" dove il "nuovo" diventi anche "attrazione";
- collegamento della sede "regionale" all' "Asse attrezzato", al sistema autostradale e alla "Circonvallazione" per Montesilvano a Nord e Francavilla a Sud;
- collegamento a Nord dell'Asse Attrezzato con l' "AREA DI RISULTA";
- prolungamento del "pendolo" sino alla sede regionale;
- contrapposizione, all'"Area Vasta" presentata nel 2008 dal Sindaco come "L'idea di Città per la Pescara del 2020", del progetto in essere dal 2000 cosiddetto "lineare costiero" che unisce lungo la costa, l'autoporto di Roseto, il porto di Pescara e il porto di Ortona, quindi, in linea ortogonale, il porto di Pescara con l'interporto di Manoppello scalo attraverso l'area metropolitana CH-PE per complessivi 21 comuni e 3 province;
- incentivazione delle iniziative in essere quali la società di trasformazione urbana (STU) su 338 ettari, il contratto di quartiere 3 oltre l'Urban 2, il tutto ad ovest di Pescara oltre la ferrovia.

3.2 Zona portuale e PP2

Questa zona, unitamente a quella costituita dalle aree di risulta, rappresenta una fondamentale possibilità di sviluppo urbanistico della città, quale "**Porta di Pescara sull'Adriatico**".

Deve essere rispettata la previsione del PRG per la quale la zona portuale è destinata alla realizzazione di un centro integrato, a sostegno delle attività portuali e marittime a carattere

ricreativo-turistico, capace di accogliere soprattutto **strutture ricreative, turistiche, commerciali specializzate, congressuali ed alberghiere**, in una composizione spaziale caratterizzata da un immediato rapporto con gli specchi d'acqua del porto canale e del porto turistico (Waterfront) e da un sistema continuo di ambienti e percorsi pedonali e ciclabili, prevedendo solo una minima parte di insediamenti abitativi.

Verrà valutata, alla luce della realizzazione del ponte sul mare, la fattibilità tecnico-economica del collegamento diretto della litoranea Sud con quella Nord sotto il fiume, sottopassando il tratto della confluenza di V.le Vespucci al fiume per il recupero delle aree antistanti il COFA (quindi porto turistico) per circa mq. 25.000;

Riqualficazione delle Case popolari, anche con accordo di programma, dove possibile, e nella considerazione che il 50% delle superfici abitabili debbano essere considerate con le norme dell' "Edilizia convenzionata".

3.3. Nuova sede regionale RAI

Intervento presso il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della RAI per la costruzione della nuova Sede Regionale della Radio Televisione pubblica, per la cui realizzazione nel 1992 è stata acquistata un'area edificatoria in via Pantini, è stato elaborato un progetto e la cui localizzazione è stata inserita nel PRG di Pescara.

3.4. Aree di risulta della ex stazione ferroviaria

– Revisione del progetto attuale.

La precedente Amministrazione di centrodestra aveva acquistato dalle Ferrovie l'area di risulta assegnandole nel Piano Regolatore una funzione prevalente "al servizio del centro commerciale naturale" con parcheggi, stazione autolinee, polo culturale comunale e Parco pubblico. Aveva, inoltre, approvato il P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità) che prevedeva tra l'altro una Z.T.L (Zona a Traffico Limitato) a Portanuova (Via Bastioni, C.so Manthonè, Via delle Caserme) e un'area pedonalizzata al Centro (da Via Piave a Via Roma) con ingresso delle auto gratuito e limitato a residenti, proprietari di autorimesse e servizi di emergenza.

La sistemazione (2 ettari) che prevede la realizzazione del **teatro comunale** e di un **hotel** (vedi vecchio ferrhotel) costituisce per la città un'occasione unica in tutta Europa, per il suo inserimento in un circuito internazionale, oltre che per risolvere esigenze (**parcheggi, parco**

pubblico attrezzato, spazi polifunzionali) strettamente inerenti alla funzionalità dell'area urbana centrale. Per tale motivo, è assolutamente strategico pervenire ad una sistemazione che vada oltre una corretta soluzione tecnico-formale ma che costituisca un elemento di interesse nazionale e internazionale (es. teatro monumentale). La nuova Amministrazione opererà per una riqualificazione graduale dell'Area di Risulta, mediante lo strumento del project financing (facilitato dal nuovo D.LGS. 11 settembre 2008, n. 152), realizzando, innanzitutto, almeno **2000 posti auto a rotazione** interrati o semi-interrati o sotto il rilevato ferroviario, oppure multipiano. La tipologia, o il mix di tipologie, da adottarsi saranno individuate in base ad uno studio complessivo che individuerà la miglior soluzione progettuale, tenendo conto anche dei differenti costi di realizzazione e manutenzione. Si realizzeranno anche **box interrati da vendere**.

Il *terminal bus*, già finanziato, andrà realizzato in sinergia con le Ferrovie.

La realizzazione del Polo Culturale Comunale (innanzitutto del Teatro) dovrà trovare le conferme degli impegni assunti dalla Fondazione PescarAbruzzo, dalla Regione e dalla Provincia.

4. SOLIDARIETA' e SOCIALE

Solidarieta' e sociale: valorizzazione terzo settore; rapporti con le parrocchie; piano sociale di zona in cui il protagonismo e' demandato all'associazionismo; Politiche giovanili.

4.1 Politiche sociali

Migliorare l'offerta dei servizi sociali dell'ente, ponendo la famiglia, con tutti i suoi bisogni complessi al centro del sistema. Lavorare per una crescita armonica del tessuto sociale di Pescara, individuando le giuste soluzioni per le fasce più deboli della popolazione attraverso interventi concreti quali:

- Sensibilizzazione alla adozione di modelli per lo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa;
- valutazione della concessione di **bonus** per l'acquisto di generi di prima necessità;
- **incentivi** per le *giovani coppie con figli* in età prescolare.

4.2. Area famiglia

- Rafforzare le azioni di sostegno alla genitorialità mediante il servizio di supporto socio-psico-pedagogico per minori e famiglie a rischio di emarginazione;
- rafforzare le azioni di sostegno alla famiglia a rischio di emarginazione mediante azioni di pronto intervento sociale;
- sostenere e stimolare le relazioni familiari, attraverso il lavoro di rete coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali e di volontariato che operano sul territorio;
- valorizzare il Terzo Settore, i rapporti con le parrocchie e l'associazionismo applicando i principi della sussidiarietà orizzontale;
- istituzione di sportelli di segretariato e tutela sociale in ogni circoscrizione (numero verde) con funzione di centri di ascolto e di pronto intervento;
- creazione di due "Punti unici di accesso" per tutti i servizi socio sanitari;
- attivazione di consorzi di spesa per famiglie disagiate;
- istituzione del servizio di mediazione familiare;
- riorganizzazione dell'organico del Servizio sociale professionale;
- sostegno e valorizzazione a favore di enti e fondazioni già operanti sul territorio comunale per l'assistenza agli anziani, ai disabili nonché per il recupero della difficoltà motoria;
- estensione del servizio di pronto intervento sociale su tutto il territorio con la collaborazione delle parrocchie e delle Caritas;
- attivazione dell'ISEE per il servizio di assistenza domiciliare a tutti i cittadini;
- aumento dei posti disponibili del Servizio Assistenza Domiciliare Integrata;
- aumento dei posti disponibili in RSA;
- creazione di un'anagrafe dei servizi alla persona grazie all'attivazione di un fondo apposito a sostegno della rete dell'Associazionismo locale;
- attivazione di una Carta per la Cittadinanza Sociale per conoscere e valutare l'offerta dei servizi sociali del Comune di Pescara;
- conferimento di apposita "delega per le politiche familiari";
- l'Assessore delegato istituirà una specifica "consulta per le politiche familiari", coinvolgendo anche le associazioni che operano sul territorio;
- Interventi di sostegno ai centri antiviolenza per le donne e i loro figli.

4.3. Area infanzia adolescenti e giovani

Maggiore prevenzione del disagio giovanile per il tramite di:

- azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
- azioni di contrasto alla diffusione delle droghe;
- creazione di centri aggregativi per i minori;
- creazione di spazi di socializzazione intergenerazionale;
- ampliare la partecipazione degli adolescenti alle attività sportive e culturali al fine di prevenire il disagio giovanile;
- favorire l'inserimento nel mondo del lavoro intercettando risorse locali, regionali, nazionali ed europee. Promozione di programmi e servizi per il tempo libero, la socializzazione e la creatività giovanile aprendo luoghi di aggregazione positiva.
- Sviluppo di reti e strutture informative per sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e di lavoro.
- Interventi di mediazione socio-educativa nei quartieri "difficili" della città aprendo spazi d'incontro e attività socialmente costruttive.
- Sviluppo e sostegno alle cooperative sociali che si occupano di educazione.
- Azioni ed interventi di sostegno allo sviluppo della autonomia economica e professionale dei giovani (occupazione).
- Interventi finalizzati alla produzione e fruizione culturale del patrimonio artistico.
- Attività sportive, turistiche e ricreative, di volontariato.
- Programmi di attività interculturale e di lotta al razzismo.
- Sviluppo delle pari opportunità per i giovani uomini e le giovani donne.
- Istituzione di una delega specifica alle "Politiche giovanili" che sovrintenda alla realizzazione degli obiettivi seguendo sempre la linea delle scelte partecipate. Da qui la costituzione della "Consulta dei giovani" dove possano essere rappresentate le associazioni giovanili e quelle dei genitori, le scuole, i movimenti politici, al fine di integrare l'attività anche con il mondo della scuola;
- Attuare politiche a favore dei minori, come l'incremento dell'affido, l'aumento di "case - famiglia" nonché di centri diurni per minori nel territorio del comune, il sostegno ad enti già operanti sul territorio e l'incremento del servizio socio-pedagogico;

- attivazione del programma di prevenzione psicosociale per soggetti in età evolutiva della associazione “APE” (associazione mista pubblico privato), già costituita dall’Amministrazione Comunale di centrodestra nel 2002 e completamente disattesa dall’Amministrazione uscente;
- attivazione di due centri Polifunzionali nelle circoscrizioni Castellammare e Portanuova;
- incremento del numero degli Asili Nido;
- incremento del servizio di mediazione culturale, già in atto con la Legge 285/97.
- Piano Casa Giovani/Giovani coppie, con l’individuazione di nuove tipologie edilizie;
- realizzazione alloggi in convenzione con Ater e privati;
- aiuti alla formazione di nuove famiglie;
- aiuti per mutui e affitti.

4.4. Area anziani

inserimento nel tessuto sociale, esaltazione dell'esperienza, lotta alla solitudine; rete di protezione dei singoli; Assistenza.

- incentivazione della permanenza dell’anziano nella propria abitazione onde evitare lo sradicamento dal proprio contesto familiare e sociale;
- potenziamento del servizio di assistenza domiciliare, estendendo il servizio anche alle fasce non indigenti della popolazione anziana e specificatamente a persone non autosufficienti, promuovendo convenzioni con la ASL, Regione e cooperative sociali;
- progettazione di momenti di “cittadinanza attiva” (es. volontariato civico presso scuole e parchi);
- ampliamento delle possibilità per le persone autosufficienti attraverso il sostegno dei circoli autogestiti;
- riapertura della Casa di Riposo Comunale (chiusa sei anni fa dall’Amministrazione comunale per lavori di riqualificazione mai avviati, costringendo gli anziani a trasferirsi in una struttura privata a Montesilvano) riservando n. 10 posti letto ad anziani non autosufficienti;
- realizzazione di n. 40 alloggi per anziani non autosufficienti;
- trasformazione dei tre centri sociali esistenti sul territorio in “Centri Diurni per anziani”;

- istituzione di un servizio di Telesoccorso (**call center**) **collegato con la Asl**, attraverso il quale operatori specializzati possano raggiungere quotidianamente gli anziani non autosufficienti; concorso tra Comune e forze civiche (banche, fondazioni, associazioni), per costituire un fondo in grado di sostenere le azioni a favore degli anziani non autosufficienti;
- sostegno delle iniziative presenti sul territorio dirette a creare spazi ricreativi e ludici per gli anziani: centri anziani, università della terza età, corsi di ginnastica e di musica. Spazi gestiti dagli anziani in autonomia, che il Comune deve sostenere e mettere in rete;
- progetto per il tempo libero di nonni e nipoti; convenzioni con cinema e teatri che prevedano la possibilità di assistere agli spettacoli a prezzi ridotti per i “nonni” che accompagnano i nipoti;
- la stipula di una convenzione con le associazioni dei taxisti, che preveda l’introduzione di “carnet” di buoni - taxi a tariffe scontate dedicate agli anziani;
- agevolazioni agli anziani che hanno un animale in casa: veterinario Asl gratuito, una persona che accudisca l’animale e lo porti fuori quando l’anziano è ammalato;
- l’assegno di cura;
- agevolazioni fiscali anche per l’adattamento della casa;
- edilizia pubblica residenziale per i redditi pensionistici più bassi;
- incentivare l’utilizzo di piccoli lotti di terreno, collegandoli alla rete pedonale/ciclabile, come orti coltivati dagli anziani.

4.5. Area diversamente abili

Una città veramente accessibile, che consideri il diritto di mobilità come diritto che favorisce le relazioni tra le persone e quindi che dia vita ad un Piano che preveda:

- la priorità dell’eliminazione delle barriere architettoniche e l’adeguamento dei marciapiedi nel programma delle opere pubbliche;
- l’adeguata dotazione di parcheggi riservati ed il loro utilizzo esclusivo da parte delle persone con handicap;
- l’introduzione di modulistica e cartellonistica di facile leggibilità e/o in alfabeto Braille;
- edilizia pubblica residenziale adeguata;
- esonero tributi comunali ed innalzamento limiti reddituali per accesso all’assistenza;
- sensibilizzazione della comunità sui temi dell’inclusione sociale delle persone disabili;

- accrescimento e diversificazione delle risposte domiciliari e integrative;
- potenziamento delle politiche e dei servizi per le persone diversamente abili attraverso la definizione dei progetti individuali;
- promozione di accordi interistituzionali per l'integrazione scolastica socio-sanitaria, nonché per l'inserimento nel campo integrativo occupazionale;
- promozione di interventi di sostegno e sollievo alla famiglia al fine di mantenere il diversamente abile il più possibile nel suo ambiente familiare, anche promuovendo convenzionamenti con la ASL e la Regione;
- realizzazione di Centri Diurni dedicati, con particolare attenzione alle disabilità psichiche;
- favorire la realizzazione di "gruppi appartamento" per fornire assistenza e cura a persone con disabilità psichica e psicofisica lieve in sostituzione o in alternativa al nucleo familiare di origine;
- potenziamento del servizio di assistenza scolastica specialistica, del servizio di trasporto per diversamente abili e del servizio di assistenza domiciliare;
- realizzazione di altri alloggi per diversamente abili fisici oltre i 12 già realizzati;
- favorire una maggiore collaborazione tra Comune e ASL per la tutela della salute dei disabili;
- regolamentazione del "dopo di noi";
- istituzione di un regolamento comunale che favorisca le associazioni locali tutelandone la meritocrazia.

4.6. Volontariato

L'Amministrazione considera il volontariato una vera ricchezza e risorsa dal punto di vista umano e sociale e continuerà a provvedere al sostegno delle realtà di volontariato che già operano sul territorio.

L'opera del volontariato, del resto, rientra nei fondamentali aspetti sia della solidarietà sia della sussidiarietà. Per questo intendiamo muoverci per una valorizzazione di tutte le strutture "non-profit" presenti sul territorio, promuovendo una piena collaborazione tra pubblico e privato.

In questa linea si perseguiranno i seguenti obiettivi principali:

- promozione della Solidarietà attraverso la costituzione di uno **Sportello di Orientamento** ed informazione al Volontariato, rivolto ai cittadini che vogliono impegnarsi in queste attività; tale sportello organizzerà anche corsi di formazione e orientamento, cercando di promuovere il Volontariato Internazionale ancora poco conosciuto nella realtà pescarese;
- rafforzamento e sostegno del ruolo della Consulta Territoriale delle Associazioni di Volontariato;
- istituzione del **Forum Comunale del Terzo Settore** per promuovere la progettazione condivisa con gli Enti non-Profit;
- la **banca del tempo** organizzata direttamente dal Comune.

L'Amministrazione, pertanto, continuerà a seguire con attenzione tutte le realtà di Volontariato comprese quelle che si occupano del miglioramento della vita nell'ambiente carcerario, anche per lo sviluppo della formazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

4.7 Immigrazione

L'Amministrazione Comunale si farà promotrice di azioni per una migliore integrazione degli immigrati regolari, nonché delle altre etnie presenti sul proprio territorio, attraverso l'istituzione di un centro di intermediazione ed integrazione interculturale.

Al contempo, migliorerà la qualità dei controlli su tutti i fenomeni di clandestinità presenti sul territorio, e perseguirà il potenziamento del servizio di mediazione culturale, come già riportato al paragrafo 4.3.

5. ISTRUZIONE E SALUTE

5.1. Sanità

L'Amministrazione Comunale attuerà il costante dialogo con la ASL, facendosi però carico di un controllo più diretto e pressante sulla qualità del servizio reso ai cittadini dall'azienda sanitaria. L'Amministrazione si impegnerà a far sì che la municipalità, tramite la figura del Sindaco, primo garante della salute pubblica, operi con maggior forza sulla dirigenza della ASL per conservare e potenziare il servizio pubblico, in particolare:

- l'Amministrazione Comunale si renderà disponibile nei riguardi della Aziende Sanitaria per collaborare a progetti di qualità al fine di ottenere miglioramenti dei servizi (riduzione liste d'attesa, pronto soccorso, livelli di comfort ospedalieri, la tutela e il potenziamento, anche tecnologico, dei reparti, la salvaguardia dei posti di lavoro, la stabilizzazione dei precari, il riconoscimento delle professionalità) istituendo con la Regione Abruzzo un Tavolo permanente di confronto sulla sanità;
- potenziamento del Distretto Sanitario di Pescara nord nella nuova sede, presso l'ex ospedale Baiocchi;
- costruzione della nuova sede del Distretto Sanitario di Pescara sud, in via Rio Sparto;
- favorire la realizzazione sul territorio di mini-presidi medici di pronto soccorso gestiti dai medici di base, specie nelle periferie;
- **tavolo tecnico di Coordinamento e Controllo delle Acque Potabili:** tale organismo avrà il compito di verificare il corretto operato degli Enti gestori, per garantire la qualità delle acque.

5.2. Scuola

Nell'importante e delicato settore della scuola, oltre agli interventi già realizzati dalla Amministrazione di centro destra e cioè:

- *riqualificazione delle strutture educative;*
- *qualificazione della refezione scolastica;*
- *certificazione di Qualità ISO 9002 (unico Comune in Italia);*
- *educazione alimentare nelle scuole;*
- *progetto Attività Integrative;*

in futuro si dovrà provvedere al completamento degli interventi di riqualificazione dei plessi scolastici, con attenzione anche agli spazi esterni da sistemare a verde attrezzato, la cui fruibilità sarà estesa anche a realtà esterne a quella prettamente scolastica, nonché alla migliore manutenzione ordinaria e straordinaria e al mantenimento degli ottimi livelli qualitativi raggiunti.

Altre iniziative di rilievo:

- intensificazione della collaborazione con le associazioni e le altre realtà formative della città, arricchendo il programma delle attività integrative per gli alunni.
- istituzione di borse di studio comunali per gli alunni più meritevoli dell'ultimo anno, delle scuole primarie e secondarie di I grado;
- verifiche statiche degli immobili;
- verifica esistenza/adeguamento dei Certificati di Prevenzione Incendi e controllo dell'efficienza dei sistemi antincendio;
- monitoraggio delle procedure di evacuazione e delle metodologie attuate.

6. SICUREZZA.

- Piano di prevenzione e controllo per ripristinare i presidi di vigilanza nei quartieri (in particolare nelle zone periferiche) con potenziamento dell'organico;
- Creazione di unità di “pronto intervento” con il coinvolgimento sinergico degli istituti di vigilanza privata operanti sul territorio, per un più efficace ruolo della protezione civile nella gestione di situazioni di rischio individuali e collettive;
- Istituzione del vigile di quartiere;
- potenziamento del corpo di Polizia Municipale e delle sue funzioni per una maggiore tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini.
- tutela del territorio attraverso forme anche convenzionate di vigilanza diurna e notturna;
- videosorveglianza di aree a rischio come ad esempio i parcheggi di scambio;
- completamento del nuovo Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, in via Rigopiano, trasformando l'attuale struttura logistica di Villa del Fuoco in un presidio operativo;
- definizione dell'armamento della Polizia municipale, attraverso la formazione del personale, garantendo il ripristino del turno di servizio notturno;
- accordo con la Guardia di Finanza per la realizzazione della nuova Caserma delle Fiamme Gialle e della sede del ROAN;
- intesa con le Forze dell'Ordine per combattere i fenomeni dell'accattonaggio minorile e della prostituzione, ripristinando le giuste garanzie in ogni angolo della città;

- Monitoraggio delle aree a rischio idro-geologico e sismico ove insistono insediamenti abitativi e /o produttivi, mirato alle verifiche dello stato di conservazione delle strutture e dei terreni.
- coordinamento per la Sorveglianza della Sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili con appropriata formazione ed informazione del Corpo dei Vigili Urbani, recepimento delle segnalazioni effettuate da questi ultimi e trasmissione delle medesime all'Organo di Vigilanza preposto (A.U.S.L. o ISPETTORATO DEL LAVORO);
- aggiornamento e formazione periodica del corpo dei Vigili Urbani;
- creazione dell'**Unità di Rischio comunale** a coordinamento delle relative Associazioni in accordo con i Dipartimenti regionali e nazionali, come da norme vigenti.

7. TURISMO E ECONOMIA

7.1. Turismo

Il turismo a Pescara ha una sua potenzialità e va alimentato e supportato con iniziative rivolte all'aumento dei servizi di informazione e accoglienza turistica. L'Amministrazione comunale di centrodestra ha, a suo tempo, avviato iniziative tese ad incrementare forme di collaborazione tra i settori del commercio, turismo, cultura che consentirono di offrire un pacchetto turistico innovativo che comprenda trasporti, unità ricettive, attività commerciali, strutture ricreativo/sportive e tutto ciò che necessita al turista nella nostra città.

Il coordinamento di tutte le realtà economiche, turistiche e culturali cittadine si dovrà più compiutamente realizzare attraverso l'utilizzo di una "Tourist Card", uno strumento di cui si potrà servire il turista per accedere ad una serie di servizi ed informazioni utili: hotel, ristoranti, attività commerciali, negozi, studi medici, farmacie, musei, mostre, spettacoli, manifestazioni, nonché come accesso alle varie strutture turistico culturali della città e della regione.

Ulteriore cura sarà posta all'attuazione dei seguenti interventi:

- pubblicizzazione dell'immagine dei "Giochi del Mediterraneo" quale vetrina di lancio turistico della città a livello internazionale;
- realizzazione nell'area ex-Cofa di un centro turistico ricettivo ad alta valenza architettonica, connesso con la riqualificazione di tutta la riviera sud;
- potenziamento di punti di *informazione ed accoglienza* ed installazione di segnaletica turistica uniforme;

- valorizzazione dei *percorsi museali* e dei *siti archeologici*;
- realizzazione di momenti di animazione e di spettacoli in diverse zone della città, valorizzando artisti locali , Conservatorio, cori polifonici, compagnie teatrali;
- elaborazione, in collegamento con altri Comuni della regione, di *itinerari culturali, artigianali ed enogastronomici* che conducano alla scoperta delle caratteristiche e delle peculiarità dell’Abruzzo;
- favorire la *mobilità del turista* all’interno della città (corse bus e collegamenti più funzionali fra le varie infrastrutture);
- **rilancio della Riviera Sud** con la realizzazione di un **parco lineare di circa quattro ettari** che utilizzando la attuale corsia lato mare dal porto canale al teatro d’Annunzio connetta il sistema di attrezzature turistiche balneari dell’arenile con la *pineta d’Avalos*, costruendo in tal modo un modello di offerta di servizi alternativo a quello della riviera nord.
- ripristino dello *Stadio del Mare* sulla spiaggia di largo Mediterraneo per ospitare i “grandi eventi”;
- realizzazione di un Ostello per la Gioventù;
- progettazione di un nuovo Campeggio e di un'area sosta per camperisti, da pensare in un'area naturale;
- valorizzazione turistico-culturale dei “trabocchi” in sinergia con la Regione Abruzzo.

7.2. Commercio

Così come previsto dal programma di governo, l’Amministrazione di centrodestra ha redatto ed approvato a suo tempo il Piano di Urbanistica Commerciale, in quanto il precedente era divenuto inadeguato alla nuova realtà economica della città. Il suddetto Piano sarà rivisitato con l’obiettivo di favorire ulteriormente gli insediamenti commerciali di prossimità, in un’ottica di salvaguardia e potenziamento delle piccole imprese, allo scopo evidente di intercettare i flussi di acquirenti che oggi sempre più si recano nelle strutture della grande distribuzione.

Inoltre, la valorizzazione delle attività commerciali non può prescindere da un’attenta ed adeguata riqualificazione delle vie cittadine con particolare attenzione all’arredo urbano. Occorre, quindi, programmare una serie di interventi su tutto il territorio comunale in linea con quanto già realizzato nel centro storico, via Trento, via Roma e via Piave.

Per quanto concerne il commercio ambulante, occorre proseguire nella organizzazione dei mercati rionali ed in particolare di quello di Portanuova, che risulta essere in posizione rilevante nella graduatoria nazionale, per numero di acquirenti e di operatori.

L'Amministrazione comunale si impegnerà nella difesa e valorizzazione del *Centro commerciale naturale* e nel sostegno alle attività commerciali, produttive e artigianali di Porta Nuova e delle aree periferiche, sinora mai tenute nella dovuta considerazione.

Favorirà il ritorno della piccola distribuzione nella città, contrastando l'indiscriminata apertura di grandi centri commerciali, mediante politiche di detassazione per le nuove aperture e non, di controllo dell'abusivismo, di liberalizzazione degli orari di apertura oltre quelli obbligatori previsti dalla legge, di contingentamento delle licenze per la grande distribuzione.

7.3. Artigianato

Nel settore dell'artigianato bisogna intervenire concretamente nell'incentivazione di piccole botteghe, valorizzando zone ad esse deputate e prevedendo agevolazioni sia per quanto riguarda l'apertura di nuove attività che per la salvaguardia di quelle esistenti.

Nei programmi di riqualificazione che si andranno a realizzare nell'ambito di progetti europei, saranno individuate zone nelle quali favorire l'insediamento di botteghe di pregio e di attività artigianali "di genere", in modo da consentire la rinascita della "bottega" tipica che è parte del patrimonio culturale della nostra città.

Sarà realizzato un Mercato stabile di *prodotti tipici* locali e istituito un marchio d'origine e qualità.

7.4. Pesca

Ultimata la ristrutturazione del Mercato Ittico all'ingrosso, occorre valutare la creazione di una società mista, con prevalenza di capitale pubblico, scegliendo un partner privato che preferibilmente appartenga alla marineria locale e che si dovrà occupare della gestione della struttura in modo da soddisfare le legittime esigenze della marineria stessa e di contrastare la concorrenza di strutture simili presenti in regioni limitrofe.

Dovrà essere effettuato con la necessaria regolarità, grazie al forte intervento dell'Amministrazione Comunale nei confronti della Regione, il **dragaggio** del fiume Pescara per una maggiore sicurezza della navigazione.

Con la realizzazione delle nuove banchine portuali esterne saranno ridisegnati ed ampliati gli spazi a disposizione per le esigenze operative e professionali della marineria cittadina e nel contempo andrà riqualificato lo spazio dell'attuale scalo di alaggio, in sintonia con il Piano Regolatore Portuale.

Sarà perseguito l'obiettivo di valorizzazione del mare e della spiaggia anche creando associazioni di pesca-turismo, restituendo, ove possibile, zone di bagnasciuga ai cittadini, migliorando la manutenzione della spiaggia libera

Sarà individuata una localizzazione adeguata per la realizzazione di un progetto di allevamento ittico.

7.5. Politica del lavoro

Sarà attuato un accordo con l'Inail per un controllo capillare nei cantieri, contro le 'morti bianche';

Sarà favorita l'esternalizzazione di competenze a Giovani Professionisti, attraverso un accordo con gli Ordini per favorire l'inserimento lavorativo dei neo-laureati, diplomati e delle fasce più deboli e verrà attuata un'azione di sostegno ai giovani attraverso la realizzazione di un "incubatore" per le attività professionali per favorire l'accesso alla professione.

L'Amministrazione Comunale si farà promotrice dell'istituzione a Pescara della Sezione Staccata della Corte d'Appello e del Tribunale dei Minori.

Sarà sollecitato il trasferimento a Pescara dell'ufficio di manutenzione della locale stazione ferroviaria.

L'Amministrazione Comunale si adopererà per la difesa e tutela della territorialità della locale Cassa di Risparmio.

Verranno attivati l'Organizzazione dei tempi e degli spazi e il Piano territoriale degli orari (PTO) (legge 53/2000).

Verrà stimolato il coinvolgimento dell'Università nella valorizzazione dei talenti e nel supportare lo sviluppo locale.

8. SPORT E CULTURA

L'Amministrazione curerà la migliore manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti anche per l'aumento della vasta rete di circoli, associazioni, società sportive e polisportive che operano sul territorio. L'Amministrazione Comunale si inserisce in questa realtà oltre che con il predetto ruolo operativo sull'impiantistica anche con quello di promozione di iniziative e manifestazioni sportivo-ricreative.

Verranno valutati progetti di privati o fondazioni che vogliano investire sui suoli di ex opifici industriali o aree dismesse per la realizzazione di attrazioni turistiche o culturali.

8.1. Sport

L'Amministrazione curerà la migliore manutenzione ordinaria e straordinaria dei nuovi impianti e degli altri già esistenti, anche per dare adeguata risposta alla sempre più vasta rete di circoli, associazioni, società sportive e polisportive che operano sul territorio. L'Ente si inserisce in questa realtà oltre che con il predetto ruolo operativo sull'impiantistica anche in quello di promozione di iniziative e manifestazioni sportivo-ricreative.

E' necessario, altresì, perseguire i seguenti obiettivi:

- incrementare ulteriormente le *strutture* per la pratica di attività sportive agonistiche e non;
- creare *spazi attrezzati per attività sportive amatoriali* all'interno di aree verdi urbane anche di piccole dimensioni, (come skate-park, campi di pallavolo e pallacanestro e altri);
- *diffondere la pratica sportiva* soprattutto tra i giovani, con l'intento di promuovere lo sport come valore formativo, aggregativo e sociale;
- far riconquistare spazi della città (vie, piazze, parchi) rendendoli "sicuri" per i **bambini**, affinché possano riprendere l'abitudine a camminare, correre, usare bici e monopattini.

Le nuove strategie di marketing sportivo ci insegnano come poter sostenere le attività sportive tramite il supporto di *partner privati*.

8.2. Cultura

L'Amministrazione Comunale di centrodestra ha aperto nuovi spazi culturali nella città, quali: il Museo di Arte Moderna Vittoria Colonna e l'Auditorium Flaiano, che dovranno essere ulteriormente potenziati assieme ad altre strutture culturali come il Museo Paparella, il Museo delle Genti d'Abruzzo, il Museo Cascella, già riqualificati. Si provvederà al completamento del Museo delle Meraviglie Marine (cantiere bloccato da sei anni) ed alla realizzazione di un Museo dedicato alle Tradizione ed alle Genti del Mare.

Nel considerare Pescara come un grande "sistema culturale diffuso", costituito da una rete di centri ed attività che fra loro dialogano e interagiscono, si cercherà di **favorire una produzione culturale** con la *valorizzazione di strutture esistenti e la creazione di nuovi spazi*.

Il dato più significativo dello scenario culturale pescarese risiede, infatti, nel moltiplicarsi di iniziative "private" che hanno garantito alla nostra comunità una dimensione culturale eclettica. E' necessario acquisire la consapevolezza dell'importanza del lavoro da esse realizzato, sfruttando il rilevante sviluppo occupazionale che può produrre questo settore e, quindi, fornendo adeguato sostegno con spazi e strutture a queste realtà che *producono* cultura, piuttosto che acquistando eventi dal circuito nazionale senza contribuire alla valorizzazione delle potenzialità locali.

8.3. I poli culturali

8.3.1 "IL TEATRO COMUNALE"

Da troppo tempo i Pescaresi aspettano che dalle parole si passi ai fatti. E' ancora aperta la ferita dell'abbattimento del Teatro "Pomponi" a cui era legata tanta storia della diffusione culturale nella Città. Con l'acquisizione delle aree di risulta, resta in ogni caso l'impegno a dotare Pescara di una struttura teatrale polivalente da realizzarsi nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le risorse disponibili. Fiore all'occhiello della nostra città, dovrà essere **un laboratorio permanente di elaborazione artistica**, col duplice ruolo di dare visibilità alle *iniziative culturali che nascono sul territorio* e di fornire uno spazio adeguato alle migliori realizzazioni del *panorama nazionale e internazionale*.

Una Città con la presenza di un Liceo musicale, un Liceo artistico, un Istituto d'arte, una Facoltà di Architettura non può essere "orfana" di un Teatro monumentale polifunzionale in cui i nostri giovani possano esprimere la loro genialità nei vari campi della musica, del disegno e

della manualità scenografica-architettonica. La scelta di affidarsi a “grandi” architetti e di realizzare l’opera al centro della città risulta sicuramente quella giusta e diventerà un segno fondamentale di Pescara, che farà compiere un salto di qualità a vantaggio dello sviluppo turistico-culturale dell’intera area metropolitana, come lo è stato per città come Bilbao con il museo Guggenheim. E’ necessario partire con il “piede” giusto nella gestione di un luogo così complesso per evitare che emergano difficoltà come accaduto in realtà limitrofe: una **Fondazione** che si strutturi per affrontare da subito le varie problematiche tecnico-culturali-economiche alla stregua di altri esempi nazionali più famosi, magari chiedendo una collaborazione nelle prime fasi. Dovrà essere privilegiata l’attività di **produzione** nel campo musicale e teatrale, organizzando le grandi risorse esistenti nella comunità, sviluppando una sinergia con gli operatori culturali del territorio cittadino e con i diversi livelli di governo, così da rilanciare un settore che può sicuramente rappresentare un valido strumento di sviluppo dell’intero territorio, anche in chiave turistica e occupazionale.

8.3.2. “LA CITTA’ DELL’ARTE E DELLO SPETTACOLO”

L’ex Aurum diventerà un centro polifunzionale di modernissima concezione che dovrà costituire il centro di gravitazione di un “polo culturale ambientale” comprendente l’intera area che parte dalla zona portuale sino alla Pineta Dannunziana inclusa, con il Teatro D’Annunzio, l’Auditorium Flaiano, l’Università, in aggiunta al polo della memoria di “Pescara Vecchia” con i suoi complessi museali, oggi centro di aggregazione socio-culturale. In particolare tale centro dovrà divenire:

- sede permanente di esposizioni;
- sede del polo culturale che ponga in rete operatori ed artisti del territorio;
- sede di convegni e seminari;
- sede di premi e rassegne esistenti e da proporre al pubblico in un circuito nazionale;
- in attesa del teatro, sede di concerti e manifestazioni musicali.

Proseguirà l’attenzione dell’Amministrazione nei confronti della cultura cinematografica provvedendo alla realizzazione del Museo del Cinema. Si continuerà a sostenere il “Premio Flaiano” collaborando affinché tale manifestazione possa raggiungere un livello di rilevanza europea, sollecitandone anche un’attività di produzione locale.

Cruciale ed essenziale è, infatti, la valorizzazione a livello europeo delle manifestazioni “storiche” della città: oltre il **premio Flaiano, il Festival Jazz**, così come l'istituzione di un nuovo **Festival culturale intitolato a D'Annunzio e al novecento abruzzese**.

L'**Ente Manifestazioni Pescaresi** deve ritrovare identità e funzioni nuove, anche strutturali, diventando lo strumento dei grandi progetti coordinati dal Comune, per la produzione ed organizzazione di eventi, tali da divenire un riferimento per un bacino di utenza di tutta l'area metropolitana, anche attivando collaborazioni con istituzioni internazionali al fine di portare a Pescara iniziative di valenza mondiale.

Alla luce delle più recenti novità legislative, verrà promossa la costituzione di **Fondazioni**, capaci di gestire e coordinare, con criteri di professionalità e competenza, attività ed eventi culturali, nonché di incentivare gli operatori privati che intendono investire in campo culturale e turistico.

Per garantire una gestione allargata della politica culturale, l'Amministrazione Comunale si impegnerà a promuovere la creazione di una "**Consulta comunale permanente per la cultura**", composta da esperti del settore, che dovrà svolgere una funzione di supporto agli organi istituzionali e rappresentare un momento di ascolto, confronto e coordinamento con le varie associazioni e realtà operanti nel settore.

L'idea portante della politica culturale dell'A.C. sarà, per concludere, da un lato quella di rendere visibili e competitivi gli aspetti più specialistici della produzione culturale e dall'altro considerare la popolazione della nostra città come una comunità che deve acquisire un maggiore livello di coesione, coinvolgendo in questo processo di crescita tutti i protagonisti dell'elaborazione culturale, anche organizzando, in vari luoghi della città e con la collaborazione delle circoscrizioni e la partecipazione attiva degli abitanti, momenti di coinvolgimento di tutta la popolazione. A tal fine, si propone di attivare una rete di risorse da ricercarsi presso associazioni, compagnie di teatro amatoriali, gruppi di quartiere e comitati. Le piazze cittadine, i luoghi di ritrovo, devono tornare ad essere “agorà”, cioè luoghi di aggregazione e di scambio culturale: in questo senso, l'Amministrazione Comunale sosterrà le iniziative che tenderanno a restituire vitalità agli spazi comuni della città.

8.4 Tutela dei beni architettonici

In riferimento ad una prima “Indagine sul Patrimonio Storico-Architettonico”, censimento effettuato dal Prof. Lorenzo Salimbeni Bartolini, su commissione del Comune di Pescara nel 1993, e recepito parzialmente dal P.R.G., si deve precisare la necessità della salvaguardia degli edifici d’epoca, ma anche del paesaggio circostante, delle aree vincolate, dei beni architettonici di Pescara come indicato dal Codice dei Beni Culturali del 2004 (art. 143) (vedi P.R.G., Piano Paesistico e Piano dei Vincoli).

In particolare, per conservare il Patrimonio edilizio e la memoria storica della città, gli edifici storici e le zone di vincolo dovrebbero essere oggetto di restauro conservativo ed in particolare di ripristino dello stato dei luoghi. Allo scopo si favorirà il ricorso a fondazioni, privati e finanziamenti europei.

9. EFFICIENZA, TRASPARENZA E SERIETA' AMMINISTRATIVA

Etica e moralita' nella politica: trasparenza amministrativa; comune virtuoso; macchina comunale;

9.1. Informatizzazione e telematica

Desideriamo mettere in condizione la città di Pescara di cogliere appieno le opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche e telematiche sull'esempio di comuni quali Milano e Bologna.

Al fine di raggiungere tale obiettivo articoliamo le nostre proposte in sei direzioni:

- Pubblica Amministrazione e E-government;
- strutture e infrastrutture;
- commercio e imprese;
- alfabetizzazione informatica, accesso e comunicazione;
- promozione di una rete cittadina *wireless* per garantire l'accesso a internet gratuitamente per tutti i Cittadini.
- Sviluppo del progetto della carta d'identità elettronica con archiviazione di dati personali e come chiave di accesso a servizi pubblici

9.2. Amministrazione e e-government

Nell'ambito di tale programma già iniziato dall'Ente, occorre pensare ad un portale visivo-vocale (rete internet, ma anche uso della telefonia) pensato come insieme di parti che operano congiuntamente per :

- gestione e controllo globale delle decisioni amministrative;
- informazioni al servizio di cittadini, imprese, specialisti in ogni campo, P.A.

I servizi offerti saranno i più disparati: dagli elementari (notizie sulla vita della città, eventi, orari di apertura di uffici pubblici), ai personalizzati (posizioni fiscali, certificazioni), agli specialistici (prodotti, materiali, cultura, turismo, lezioni universitarie, informazioni

commerciali, sanitarie, e di prevenzione ambientale, di marketing su tecnologie innovative, sulle attività amministrative, carte tematiche, progetti e fondi UE).

I servizi saranno così erogati:

- ai cittadini pescaresi: GRATIS servizi elementari e servizi personalizzati, carta prepagata a valore fisso per i servizi specialistici;
- alle imprese, agli specialisti ed alle pubbliche amministrazioni: GRATIS servizi elementari; carta abbonamento annuale prepagata per i servizi personalizzati e per i servizi specialistici; verrà prevista anche una carta prepagata per l'Ente o per l'impresa che crea un proprio sito entro il portale comunale.

Appare evidente come questa azione, oltre a determinare un interessante risvolto occupazionale, porti all'attivazione di risorse finanziarie a disposizione del Comune.

9.3 Trasparenza

- Concorsi pubblici di assoluta trasparenza con Presidenti indicati dagli Ordini e dall'Università e rotazione dei commissari scelti tra i funzionari comunali;
- istituzione di un organo di garanzia formato da personalità "super-partes" per il controllo degli atti amministrativi;
- pubblicazione dei compensi mensili di tutti gli amministratori pubblici in un albo comunale consultabile gratuitamente da ogni cittadino;
- privatizzazione della sola distribuzione dei servizi pubblici, ferma restando la natura pubblica della proprietà e della riscossione, anche in considerazione dello scarso ricorso ad investimenti di lungo termine da parte delle aziende private che erogano servizi in concessione;
- attribuzione della direzione dei servizi pubblici sulla base di principi meritocratici e di competenze professionali specifiche;
- diffusione della conoscenza del bilancio comunale tra i cittadini.

9.4 Sportello europeo

L'Amministrazione Comunale intende istituire, in sinergia con la Regione Abruzzo, uno Sportello Europeo con sede a Bruxelles, per attivare e seguire l'intero iter amministrativo

relativo a pratiche di finanziamenti, programmi comunitari e a quant'altro attinente ai rapporti con la Comunità Europea.

9.5. Tributi

una organizzazione ottimale dei servizi:

- meno tasse, essere più vicino alle esigenze dei cittadini, riducendo al minimo la pressione fiscale aumentata in modo indiscriminato negli ultimi cinque anni;
- abbattimento progressivo dell'addizionale Irpef: riduzione di almeno un punto percentuale dell'addizionale Irpef nei prossimi cinque anni.

9.6 Personale

Il personale interno dovrà essere “abilitato” a svolgere le proprie funzioni con un costante processo di formazione professionale che tenga in debito conto anche le competenze, sempre maggiori e diversificate, che perverranno in capo all'Ente per effetto del decentramento amministrativo.

La nuova Amministrazione dovrà, quindi, cercare di responsabilizzare ed elevare le capacità professionali dell'intero personale peraltro già buone, assecondando le inclinazioni e le aspirazioni di ognuno.

L'attuale ”macrostruttura” dovrà necessariamente essere rivista, poiché è intenzione della nuova Amministrazione agire per il tramite di una “unità di progetto” (pool di tecnici, amministrativi, ausiliari, che lavorano per il raggiungimento di obiettivi di volta in volta fissati).

In definitiva, si dovrà perseguire l'obiettivo in una struttura agile, flessibile, motivata e quindi pronta e reattiva rispetto alle innovazioni che ci attendono. Ciò con presumibile soddisfazione da parte degli attori principali dei processi, i lavoratori, che avranno la possibilità di spendere al meglio le proprie professionalità e assecondare le proprie passioni, ricevendo in cambio appagamento in termini morali e materiali derivanti dalla partecipazione attiva all'azione di governo e dal meccanismo di incentivi finanziari collegati ad ogni iniziativa. Si darà a tutti l'opportunità di dimostrare le proprie capacità, di mettersi in gioco, di accedere a qualifiche superiori, gratificando il dipendente e consentendogli di lavorare in ambienti sereni. Inoltre, sarà posta attenzione alla equa ripartizione delle varie forme di incentivazione e premialità.

9.7 Il decentramento

Obiettivo primario di questa coalizione sarà quello di realizzare la concreta attribuzione ai Quartieri delle competenze relative alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e alla gestione degli impianti sportivi di rilevanza circoscrizionale, dopo aver provveduto alla revisione della classificazione degli stessi.

Inoltre, si provvederà all'istituzione di un gruppo di lavoro per la verifica dell'effettive necessità e per la individuazione in concreto delle unità operative da assegnare alle singole circoscrizioni.

9.7.1 LE CIRCOSCRIZIONI

L'amministrazione di Centrosinistra uscente non solo non ha risolto ma ha contribuito ad aggravare il decentramento a Pescara, tentando di isolare politicamente gli organismi democraticamente eletti.

Le Circoscrizioni non sono, oggi, né organi di esercizio decentrato di significativi poteri delegati dal centro, né strumenti di partecipazione dei cittadini in quanto detengono pochissimi poteri effettivi e pressoché nessuna autonomia decisionale nella gestione delle risorse assegnate.

Le Circoscrizioni hanno bisogno, per riformarsi, di maggior rappresentanza popolare e democratica e di una più corretta ed incisiva gestione, divenendo **luoghi e strumenti di partecipazione democratica** che valorizzino la dimensione comunitaria della città in tutti gli aspetti.

Ciò sarà possibile se le Circoscrizioni sapranno ricoprire il primo livello di governo, “**il governo di prossimità**”, attraverso l'esercizio di significativi poteri delegati.

Quindi le Circoscrizioni devono divenire:

- a) organismi di **partecipazione** e consultazione;
- b) organismi di **gestione** di servizi di base e di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.

9.7.2 IL RUOLO DELLE CIRCOSCRIZIONI:

- *analisi delle esigenze, elaborazione di proposte, e verifica dei risultati*, sia in ordine alla promozione ed allo sviluppo della qualità della vita nel territorio, sia in ordine a questioni che riguardano l'assetto e lo sviluppo della città e che coinvolgono in modo specifico il territorio della Circoscrizione;
- *attuazione di servizi e di iniziative* per consolidare la convivenza civile e la coesione sociale, promuovendo la positiva soluzione delle controversie e dei contrasti sul territorio;
- *valorizzazione delle iniziative di interesse generale e di utilità sociale* promosse da formazioni sociali, associazioni, altre espressioni della società civile;
- *promozione e valorizzazione di forme di comunicazione e di partecipazione*, volte all'esercizio della "cittadinanza attiva", anche attraverso iniziative di coinvolgimento nei processi decisionali e nelle fasi di verifica (es. Democrazia Elettronica: estensione del parere consultivo ai cittadini tramite la Rete internet);
- *cura dei rapporti di ascolto e di dialogo*, sia a livello tecnico che politico, nei confronti dei cittadini singoli ed associati in ordine ai temi e problemi oggetto delle funzioni proprie della Circoscrizione;
- *formulazione di proposte e di pareri in ordine al bilancio del Comune*, con particolare riferimento alle risorse da prevedere per l'esercizio delle *funzioni proprie delle Circoscrizioni*;
- *programmazione degli interventi e gestione dei servizi* relativi alla valorizzazione ed alla fruizione del territorio del Quartiere, all'arredo urbano, al verde pubblico, alla manutenzione, alla mobilità, ai collegamenti, nel quadro degli strumenti e delle impostazioni generali concernenti l'intero Comune;
- *programmazione e gestione a livello di base dei servizi alle persone*, alle famiglie ed alla comunità (anziani, disabili adulti, minori, responsabilità familiari) a partire da una ricognizione delle situazioni di esclusione sociale (vecchie e nuove povertà) con la specificazione degli indirizzi, degli obiettivi, delle priorità, e con la verifica dei risultati rispetto alla loro gestione;

- *attenzione ai problemi della sicurezza*, sia attraverso la cura del territorio e la promozione del suo sviluppo sociale, sia attraverso lo specifico servizio dei **nuclei territoriali dei vigili urbani**;
- *esercizio di ulteriori funzioni decentralizzate*, oltre a quelle fin qui elencate, delegate dal Comune alle Circoscrizioni (ad esempio anagrafe, servizi di informazione per i cittadini ecc.) nell'esercizio delle funzioni statutariamente attribuitegli in relazione alle quali i Quartieri devono assumere le relative decisioni e devono disporre di *risorse certe* che vanno a tal fine previste e destinate nel bilancio comunale.

Nell'esercizio delle funzioni di rappresentanza della popolazione di riferimento, la Circoscrizione deve poter formulare, nelle *materie ad essa attribuite (individuate con certezza)*, proposte e **pareri obbligatori** che costituiscano passaggi necessari nei procedimenti decisionali dei competenti organi comunali, conseguenti ad **incontri periodici** (mensili o bimestrali) tra i consigli di quartiere e la giunta comunale; da essi il Comune potrà discostarsi, dandone atto con esplicita motivazione scritta.

Devono poter disporre delle necessarie **strutture** organizzative e funzionali per l'esercizio dei compiti attribuiti statutariamente o delegati; i dirigenti ed il personale devono rispondere ai Quartieri per quanto ricade nelle materie attribuite o delegate a quel livello di governo.

9.8 Sportello Unico per le attività produttive

L'Amministrazione intende apportare un consistente potenziamento al supporto informatico. Si vuole definitivamente promuovere il dialogo telematico con i cittadini, i quali potranno seguire nel tempo l'andamento delle procedure che singolarmente li riguardano, evitando l'affollamento inutile negli uffici comunali. Inoltre, con la messa in rete di un "software" applicativo "ad hoc", potrà essere effettuato il "marketing" territoriale, strumento importantissimo per attirare nel territorio cittadino iniziative imprenditoriali.

Infine, forse per la prima volta nella sua storia, l'Amministrazione sottoporrà un proprio Settore al giudizio dei cittadini attraverso un apposito questionario, mediante il quale gli utenti dello Sportello Unico per le Attività Produttive (del quale è prevista una riorganizzazione complessiva al fine di velocizzare il rilascio di autorizzazioni) esprimeranno in maniera mirata il proprio indice di gradimento complessivo circa l'operato del Servizio. Ciò consentirà di comprendere quali sono i fattori di criticità su cui avviare azioni correttive a breve e medio

termine, elaborando dati statistici che rendano appropriati eventuali interventi di potenziamento di un Ufficio che è ormai entrato a giusto titolo nella quotidianità professionale di tutti gli operatori interessati.

Sarà attuato uno snellimento del corpo normativo a livello comunale, per una maggiore trasparenza nell'apparato gestionale onde favorire il ricorso a procedure semplificate.